



RIUNIONE DEL 13 NOVEMBRE 2014

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnà</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Furio Honsell, Sindaco Cinzia Del Torre, Assessore Raffaella Basana, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

### **Sono intervenuti alla riunione:**

**Francesco Peroni**, Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

**Paolo Viola**, Ragioniere generale.

**Alessandro Zacchigna**, Direttore del Servizio programmazione della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie.

**Salvatore Campo**, Direttore del Servizio finanza locale della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.

### **Ordine del giorno:**

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 28 ottobre 2014.
3. Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge finanziaria regionale per l'anno 2015, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali.
4. Parere sullo schema di disegno di legge finanziaria regionale per l'anno 2015.
5. Parere sullo schema di disegno di legge regionale di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 e per gli anni 2015-2017.
6. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. n.1920 del 17 ottobre 2014, recante "Programmazione dell'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2014 secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio stabiliti dal decreto del 21 febbraio 2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze". Approvazione preliminare.
7. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1921 del 17 ottobre 2014, recante "Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della L.R. 1° febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle problematiche correlate)". Approvazione preliminare.

*La seduta ha inizio alle ore 10.15.*

### **PUNTO 1**

Sul **punto 1** all'ordine del giorno nessuna comunicazione del Presidente.

Si passa quindi al **punto 2** all'ordine del giorno

### **PUNTO 2**

Il Presidente **Romoli** introduce il **punto 2** all'ordine del giorno relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 28 ottobre 2014.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

### **PUNTI 3 - 4 - 5**

Il Presidente ricorda che il Consiglio è chiamato ad esprimere l'intesa sull'articolo della finanziaria riguardante i trasferimenti agli enti locali e il parere sull'intero provvedimento legislativo e sulla legge di previsione di bilancio pluriennale, conseguentemente propone che ci sia una unica illustrazione da parte dell'Assessore Peroni, il dibattito e, successivamente, tre distinte votazioni.

(Alle ore 10.17 entrano Honsell e Fontanini)

(Alle ore 10.18 entra Parapat)

(Alle ore 10.23 entra Dessoni)

Il Presidente introduce il **punto 3** all'ordine del giorno. Successivamente vengono illustrati i provvedimenti relativi ai **punti 4 e 5** all'ordine del giorno.

Dopo la discussione il Consiglio approva le seguenti deliberazioni.

(Alle ore 11.30 Honsell esce e viene sostituito da Del Torre)

**OGGETTO: Intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge finanziaria regionale per l'anno 2015, riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali. (Deliberazione n. 43/2014).**

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragnogna</b> Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 43/15/2014

#### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha determinato le funzioni e le competenze;

**Visti** in particolare gli articoli 34, comma 1, lettera e) e 36, comma 6, della succitata legge regionale n. 1/2006, il quale prevede l'espressione dell'intesa sugli schemi di disegni di legge riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali, nonché sulle disposizioni riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali contenute negli schemi dei disegni di legge finanziaria e di assestamento di bilancio e che l'intesa è espressa a maggioranza assoluta dei componenti;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Visto** lo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge finanziaria 2015). Approvazione preliminare", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 10 novembre 2014, in particolare l'articolo 10 rubricato "Finalità 9-sussidiarietà e devoluzione";

**Considerata** la ristrettezza dei tempi a disposizione, al fine di agevolare l'iter di approvazione della manovra finanziaria, stante che l'approvazione del disegno di legge in via definitiva da parte della Giunta regionale è calendarizzata per il giorno 14 novembre 2014, nel presente atto vengono riportate solamente le conclusioni a cui perviene il Consiglio delle autonomie locali, mentre gli interventi nella loro integralità saranno riportati a separato verbale che sarà successivamente elaborato;

**Preso atto** del fatto che l'Assessore Panontin, impossibilitato a partecipare alla seduta a causa di concomitanti impegni istituzionali, viene rappresentato dall'Assessore regionale Peroni;

**Udito** l'intervento dell'Assessore regionale **Peroni** il quale illustra le linee generali della manovra finanziaria. Preliminarmente osserva che il disegno di legge tiene conto del Patto Serracchiani - Padoan che disciplina i rapporti tra Regione e Stato in materia finanziaria e che il provvedimento è frutto anche dei risultati conseguenti alla revisione della spesa effettuata dall'Amministrazione regionale che permette di liberare risorse. Il combinarsi di questi elementi positivi produce, come effetto altrettanto positivo, che la Finanziaria 2015 si muove in continuità con la precedente per quanto riguarda i grandi numeri. In particolare ciò permetterà anche di intervenire maggiormente su due grandi ambiti: le politiche sociali e le politiche industriali. Come già lo scorso anno, la manovra è comunque elaborata in due tempi ovvero la finanziaria per il 2015, prevalentemente incentrata sulla spesa corrente, e la manovra di assestamento che sarà soprattutto incentrata sulle spese di investimento. Come caratteristica generale sottolinea che le poste del provvedimento sono analoghe a quelle della Finanziaria per il 2014. Fornisce quindi i dati più significativi dei diversi settori di intervento. Per quanto concerne le autonomie locali, in linea generale conferma che gli importi destinati al Sistema sono gli stessi iscritti nella finanziaria 2014 a cui si aggiungono 25 milioni di euro relativi alle accise sull'energia elettrica, con riserva di colmare il gap riferito a quest'ultima voce in sede di assestamento di bilancio.

Il Direttore del Servizio della finanza locale, Salvatore **Campo**, illustra sotto il profilo tecnico gli articoli 10 e 14 del disegno di legge ribadendo che gli importi risultano in linea con quanto previsto nella finanziaria dello scorso anno. Deposita quindi due documenti contenenti le correzioni che verranno inserite nel provvedimento che sarà approvato in via definitiva dalla Giunta regionale (**Allegato 1** al verbale). Spiega che all'articolo 10, comma 7, lettera b) stabilisce che il relativo importo sia a favore dei soli comuni facenti parte delle Unioni territoriali intercomunali previste nel DDLR n.68 attualmente all'esame del Consiglio regionale.

Il Presidente **Romoli**, in relazione a quest'ultimo punto chiede che qualora l'entrata in vigore delle Unioni venga prevista per il 1 gennaio 2016 i due fondi vengano unificati per l'anno 2015.

**Campo** conclude l'illustrazione dell'articolo 10 soffermandosi sui principali punti di interesse tra cui l'eliminazione del Piano di valorizzazione territoriale a partire dall'anno 2015 con la relativa somma destinata al concorso agli oneri corrispondenti alle penalità connesse ad operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni. Illustra quindi l'articolo 14 relativo alle norme di coordinamento della finanza pubblica spiegando in particolare che la cessione degli spazi finanziari da parte della Regione è quantificata in una percentuale pari almeno al 30%.

**Considerato** che dal dibattito sono emerse le seguenti osservazioni riportate sinteticamente:

- Con riferimento alle risorse assegnate per le funzioni trasferite dalla legge regionale 24/2006, si sottolinea che le stesse dovrebbero considerarsi libere da vincoli così come previsto dalla medesima legge e quindi rientrare nei trasferimenti ordinari assegnati alle Province. In particolare, anche nell'ottica di garantire bilanci in equilibrio in vista del superamento delle province, si chiede che:
- ove vi siano trasferimenti inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente, la differenza venga assicurata in sede di assestamento di bilancio;

- che nella disposizione di cui all'articolo 10, comma 27, relativa all'estinzione anticipata del debito vengano inserite anche le province;
- con riferimento all'ipotesi di costituzione di una tesoreria unica regionale, si manifestano perplessità e una richiesta di un maggior approfondimento circa l'effettiva convenienza per gli enti di realizzare un tanto (*Provincia di Gorizia*);
- Si condivide quanto espresso dalla Provincia di Gorizia, si ribadisce la richiesta di inserimento delle Province nella disposizione di cui all'articolo 10, comma 27 e si esprime disappunto per le numerose poste puntuali che ancora caratterizzano la finanziaria. Si preannuncia il deposito di un documento complessivo dell'Upi (*Provincia di Trieste*) (**Allegato 2** al verbale);
- Si chiedono delle puntuali delucidazioni sui trasferimenti collegati alle norme del disegno di legge n. 68 attualmente all'esame del Consiglio regionale con particolare riferimento all'articolo 10, comma 7, lettera b) e articolo 10, comma 8 . Si chiedono poi delucidazioni sul fondo perequativo di cui all'articolo 10, comma 37 e sull'articolo 14, comma 10, 14 e 16 (*Comune di Cividale*);
- Con riferimento alla richiesta di unificare i fondi di cui all'articolo 10, comma 7, lettere a) e b) si sottolinea l'importanza di mantenere comunque un meccanismo di incentivazione per le Unioni previste dalla riforma in itinere. Si ribadisce la necessità che siano garantite delle sedi di confronto permanente, tra la Regione e gli Enti locali, in particolare attraverso il Consiglio delle autonomie, sugli importanti temi che caratterizzano la finanza pubblica. Si illustra il documento che viene depositato (*Comune di Udine*) (**Allegato 3** al verbale);
- Si sottolinea l'importanza del fatto che i 28 milioni di euro già accantonati quale fondo globale nella legge di assestamento di bilancio 2014 vengano attribuiti con i criteri previsti per i trasferimenti ordinari in quanto ciò è indispensabile per poter iscrivere la relativa posta tra le entrate e così poter chiudere i bilanci comunali (*Comune di Pordenone*);
- Si ribadisce la richiesta che i 28 milioni di euro del fondo globale vengano distribuiti con gli stessi criteri dei trasferimenti ordinari permettendo così l'iscrizione della relativa posta in entrata nei bilanci comunali e la conseguente possibilità di predisporre gli strumenti di programmazione. Vi è infatti il timore che tali fondi possano venire utilizzati per premiare eventuali aggregazioni o che si proceda ad una revisione dei criteri di assegnazione che condurrebbe ad una distribuzione sperequata a favore degli enti che si trovano in difficoltà. Tali fondi infatti costituiscono parte dei decimani e pertanto devono venire distribuiti con gli stessi identici criteri (*Comune di Gorizia*);
- Si evidenzia il problema relativo alle modalità di calcolo dell'extragettito IMU 2014 che si basano su stime di incasso che non possono venire conseguite dai Comuni e che determinano gravi problemi per i bilanci degli stessi. Sul punto si illustra una nota già precedentemente trasmessa (*Comune di Artegna*) (**Allegato 4** al verbale);
- Si sottolinea l'assenza del rappresentante della provincia di Pordenone in conseguenza della recente riforma. Con riguardo alla legge finanziaria ci si sofferma in particolare su alcuni capitoli relativamente ai quali , dalle tabelle, risulta una contrazione delle risorse ovvero: motorizzazione civile, incentivi alla cooperazione sociale, danni da fauna selvatica, trasporto pubblico locale . Si chiede pertanto che in sede di assestamento vengano garantite le risorse aggiuntive. Infine si chiede la possibilità di utilizzare l'eventuale avanzo di amministrazione in maniera più libera. (*Provincia di Udine*);
- Si sottolinea il problema degli enti locali gestori diretti degli asili nido che nel corso degli anni hanno visto ridursi i contributi e pertanto si trovano in una seria difficoltà a gestire il servizio. Si chiede quindi una revisione dei criteri al fine di finanziare anche gli enti gestori. Si concorda con il problema relativo all'extra gettito sollevato dal Comune di Artegna e si chiede pertanto un confronto al fine di rivedere le modalità di calcolo che nelle regioni ordinarie sono diverse da quelle applicate nella nostra regione (*Comune di Maniago*);
- Si evidenzia nuovamente la necessità che la somma dei 28 milioni del Fondo globale sia distribuita secondo i criteri ordinari in quanto fondi che servono a predisporre per tempo i bilanci degli enti locali e ciò anche dimostrando serietà ed efficienza della gestione amministrativa (*Comune di Trieste*);

- Ci si associa alla richiesta relativa alla distribuzione dei 28 milioni di euro e si concorda con la problematica sollevata dal Comune di Artegna circa l'extra gettito IMU. Si auspica un superamento della previsione di poste puntuali nella legge finanziaria. Si segnala che, accanto alle minoranza linguistiche slovena e friulana vi è anche quella tedesca. Si pone la problematica della costituzione di una scuola bilingue anche a Tarvisio ed infine si auspica una soluzione al problema della benzina agevolata nelle zone limitrofe ai confini in quanto il differenziale risulta non più sostenibile (*Comune di Tarvisio*);
- Ci si associa alla proposta circa il riparto dei 28 milioni del fondo globale e ribadisce la gravità del problema connesso all'extra- gettito IMU sollevato dal Comune di Artegna (*Comune di Cervignano*);
- Con particolare riguardo all'articolo 10, comma 7, si ritiene che tutti gli enti debbano acquisire i fondi di cui alle lettere a) e b). Ci si associa alle considerazioni sulla distribuzione dei 28 milioni del fondo globale secondo gli stessi criteri dei trasferimenti ordinari (*Comune di Monfalcone*);
- Ci si associa alle osservazioni formulate dal Comune di Monfalcone e si chiede se per l'anno 2015 proseguirà il finanziamento per i lavori socialmente utili che costituiscono una risorsa per i Comuni di piccole dimensioni oltre che un aiuto alle persone in difficoltà (*Comune di Ragogna*);

**Udita** la replica dell'Assessore regionale Peroni il quale premette che sulle questioni rientranti nella competenza dell'Assessore Panontin si impegna a riferire alla Giunta regionale, per la propria parte così risponde:

- si impegna a trovare in assestamento le risorse necessarie per raggiungere il target della Finanziaria per il 2014 in un'ottica di attenzione per il sistema delle autonomie locali;
- prende atto della necessità di un maggiore coinvolgimento preventivo degli enti locali sulle tematiche della finanza pubblica, nelle sedi di confronto più appropriate; a tal fine, conviene sulla necessità di una migliore organizzazione dei lavori con un maggiore e più frequente interessamento del Consiglio delle autonomie locali;
- riguardo alla fiscalità di vantaggio ricorda che il tema è ben presente ed è un tema complesso su cui si sta lavorando;
- parimenti all'attenzione risulta la problematica concernente la gestione degli asili nido che potrà peraltro trovare risposta nel nuovo sistema di attuazione delle politiche sociali;
- la richiesta concernente i 28 milioni del Fondo globale verrà riportata alla Giunta regionale;
- concordando sulla opportunità che le Province consegnino dei bilanci in equilibrio si impegna a prendere in considerazione le richieste dalle stesse formulate anche con riferimento all'articolo 10, comma 27;
- anche le osservazioni relative all'extra-gettito Imu saranno riportate alla Giunta regionale;
- i lavori socialmente utili proseguiranno anche nel corso del 2015.

Sottolinea che uno degli effetti del Patto sottoscritto tra la Regione e lo Stato consente, quantomeno, maggiori certezze, svincolando la Regione dalle estenuanti trattative che ogni anno doveva intavolare con lo Stato.

Da ultimo, per quanto riguarda la riforma degli enti locali e relativi termini di decorrenza, la risposta sarà conosciuta entro breve essendo il disegno di legge in discussione al Consiglio regionale.

**Udita** la replica del Direttore finanza locale, Campo, il quale ribadisce che all'articolo 10, comma 7, lettera b) è stato integrato il criterio di distribuzione delle somme per cui i criteri risultano gli stessi dello scorso anno. Sottolinea che era stata una richiesta del Cal quella di prevedere penalità per i Comuni che non aderissero alle unioni, con tagli ai trasferimenti e che qualora le Unioni dovessero prendere avvio dal 1 gennaio 2016 il fondo sarà unico. Con riferimento all'articolo 10, comma 37, concernente l'extra-gettito IMU, la problematica è nota e si è fatto tutto il possibile assieme alla ragioneria per poter avere tempestivamente dallo stato i dati. La norma riproduce quelle già presenti nelle leggi finanziarie degli scorsi anni e riguarda l'eventuale rimborso del minor gettito che viene garantito dallo stato. Trattasi in sostanza di una partita di giro.

Riguardo ai criteri relativi alla assegnazione dei 28 milioni del fondo globale trattasi di una questione eminentemente politica cui ha già dato risposta l'Assessore Peroni che porterà la questione in Giunta regionale.

**Ritenuto** di porre in votazione l'intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge finanziaria regionale per l'anno 2015 riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali (art. 10), con le modifiche contenute nell'allegato 1 depositato dagli Uffici e con l'impegno dell'Assessore Peroni a recuperare in sede di assestamento le risorse necessarie a raggiungere il target della Finanziaria per il 2014.

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18;

Favorevoli: 18;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

### DELIBERA

di esprimere l'intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge finanziaria regionale per l'anno 2015 riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali (art. 10), con le modifiche contenute nell'allegato 1 depositato dagli Uffici e con l'impegno dell'Assessore Peroni a recuperare in sede di assestamento le risorse necessarie a raggiungere il target della Finanziaria per il 2014.

**OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2015)". Approvazione preliminare. (Deliberazione n. 44/2014).**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegnà</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Roberto Cosolini, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlanoni, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Francesco Martinelli, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Alma Concil, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montebelluna</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 44/15/2014

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante "Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia" che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Visto** lo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2015). Approvazione preliminare", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 10 novembre 2014;

**Richiamata** la deliberazione n. 43 di data odierna, con cui il Consiglio delle autonomie locali ha espresso l'intesa sulle disposizioni dello schema di disegno di legge finanziaria riguardanti i trasferimenti finanziari agli enti locali, in particolare l'articolo 10 rubricato Finalità 9-sussidiarietà e devoluzione";

**Udito** l'intervento dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione, Francesco Peroni;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2015). Approvazione preliminare", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 10 novembre 2014;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 5 (Comuni di Cividale del Friuli, Cordenons, Gorizia, Tarvisio e Provincia di Udine);

A maggioranza

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2015). Approvazione preliminare", approvato in via preliminare dalla Giunta regionale il 10 novembre 2014.

**OGGETTO: Parere sullo schema di disegno di legge concernente "Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015". Approvazione preliminare. (Deliberazione n. 45/2014).**

### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>



<b>Comune di Trieste</b> Roberto Cosolini, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlanoni, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Udine</b> Cinzia Del Torre, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Monfalcone</b> Francesco Martinelli, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Ragogna</b> Alma Concil, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Maniago</b> Ilario Dessoni, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<b>presente</b>		

N. 45/15/2014

### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Visto** lo schema di disegno di legge regionale concernente “Bilancio di previsione per gli anni 2015 – 2017 e per l’anno 2015” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 10 novembre 2014;

**Richiamate** integralmente le proprie deliberazioni e le relative premesse di cui agli estratti verbali n. 43 e n. 44 di data odierna;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere sullo schema di disegno di legge regionale concernente “Bilancio di previsione per gli anni 2015 – 2017 e per l’anno 2015” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 10 novembre 2014;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18;

Favorevoli: 13;

Contrari: 0;

Astenuti: 5 (Comuni di Cividale del Friuli, Cordenons, Gorizia, Tarvisio e Provincia di Udine);

A maggioranza

### DELIBERA

di esprimere parere favorevole sullo schema di disegno di legge regionale concernente “Bilancio di previsione per gli anni 2015 – 2017 e per l’anno 2015” approvato in via preliminare dalla Giunta regionale nella seduta del 10 novembre 2014.

### PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all’ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

*(Alle ore 12.19 escono Cosolini, Dessoni e Del Torre che viene sostituita da Basana).*

*(Alle ore 12.20 escono Martinelli e Concil)*

*(Alle ore 12.21 rientra Dessoni)*

**OGGETTO:** Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1920 del 17 ottobre 2014, recante “Programmazione dell’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2014 secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio stabiliti dal decreto del 21 febbraio 2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”. Approvazione preliminare. (Deliberazione n. 46/2014).

#### Presidenza del Presidente Romoli

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cordenons</b> Stefano Raffin, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Dorino Favot, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Cherghetta, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<i>assente</i>	<b>Comune di Muggia</b> Valentina Parapat, Assessore	<i>presente</i>
<b>Provincia di Udine</b> Pietro Fontanini, Presidente	<i>presente</i>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Trieste</b> Roberto Cosolini, Sindaco	<i>assente</i>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlanтони, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Udine</b> Raffaella Besana, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<i>presente</i>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<i>presente</i>
<b>Comune di Monfalcone</b> Francesco Martinelli, Assessore	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragogna</b> Alma Concil, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 46/15/2014

#### Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n.1920 del 17 ottobre 2014, recante “Programmazione dell’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2014 secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio stabiliti dal decreto del 21 febbraio 2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”;

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 28 ottobre 2014;

**Udito** l’intervento del Consigliere Anselmi il quale, in assenza del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, ha riportato le conclusioni della Commissione di esprimere parere favorevole al provvedimento senza osservazioni;

**Preso atto** che non vi sono ulteriori interventi;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1920 del 17 ottobre 2014, recante “Programmazione dell’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2014 secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio stabiliti dal decreto del 21 febbraio 2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”;

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15;

Favorevoli: 15;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All’unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1920 del 17 ottobre 2014, recante “Programmazione dell’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali per l’anno 2014 secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio stabiliti dal decreto del 21 febbraio 2014 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze”.

### **PUNTO 7**

Si passa infine alla discussione del **punto 7** all’ordine del giorno. Il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione.

(Alle ore 12.23 esce Fontanini)

**OGGETTO:** Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1921 del 17 ottobre 2014, recante “Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell’articolo 6, comma 1, della L.R. 1° febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d’azzardo, e delle problematiche correlate)”. Approvazione preliminare. (Deliberazione n. 47/2014).

#### **Presidenza del Presidente Romoli**

<b>Comune di Gorizia</b> Ettore Romoli, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cordenons</b> Stefano Raffin, Assessore	<b>presente</b>
<b>Provincia di Trieste</b> Mariella Magistri De Francesco, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Prata di Pordenone</b> Dorino Favot, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Gorizia</b> Enrico Gherghetta, Presidente	<b>presente</b>	<b>Comune di Roveredo in Piano</b> Mara Giacomini, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Provincia di Pordenone</b> Alessandro Ciriani, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Muggia</b> Valentina Parapat, Assessore	<b>presente</b>
<b>Provincia di Udine</b> Pietro Fontanini, Presidente	<b>assente</b>	<b>Comune di Artegna</b> Aldo Daici, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Pordenone</b> Renzo Mazzer, Vice Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Sauris</b> Pietro Gremese, Sindaco	<b>assente</b>
<b>Comune di Trieste</b> Roberto Cosolini, Sindaco	<b>assente</b>	<b>Comune di Tarvisio</b> Renato Carlantoni, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Udine</b> Raffaella Besana, Assessore	<b>presente</b>	<b>Comune di Cervignano del Friuli</b> Gianluigi Savino, Sindaco	<b>presente</b>
<b>Comune di Medea</b> Igor Godeas, Sindaco	<b>presente</b>	<b>Comune di Cividale del Friuli</b> Daniela Bernardi, Vice Sindaco	<b>presente</b>

<b>Comune di Monfalcone</b> Francesco Martinelli, Assessore	<i>assente</i>	<b>Comune di Ragnona</b> Alma Concil, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Maniago</b> Ilario Dessoni, Assessore	<i>presente</i>	<b>Comune di Santa Maria La Longa</b> Igor Treleani, Sindaco	<i>assente</i>
<b>Comune di Montereale Valcellina</b> Pieromano Anselmi, Sindaco	<i>presente</i>		

N. 47/15/2014

## Il Consiglio delle autonomie locali

**Vista** la legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 e s.m.i., recante “Principi e norme fondamentali del sistema Regione – autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia” che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze;

**Visto** il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 9 del 28.02.2011 (pubblicato sul BUR n. 11 del 16.03.2011);

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1921 del 17 ottobre 2014, recante “Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell’articolo 6, comma 1, della L.R. 1° febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d’azzardo, e delle problematiche correlate)”;

**Preso atto** che il documento è stato esaminato in via preliminare dalla III Commissione del Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 28 ottobre 2014;

**Udito** l’intervento del Consigliere Anselmi il quale, in assenza del Coordinatore della III Commissione Pedrotti, ha riportato in sintesi i contenuti del dibattito intercorso, nonché le osservazioni e raccomandazioni emerse in corso di seduta e di seguito riportate:

- Al fine di tutelare soprattutto le categorie sociali più vulnerabili dai pericoli legati al gioco d’azzardo lecito con questo provvedimento la Regione pone dei limiti alla presenza di apparecchi per il gioco nei pressi dei luoghi sensibili, la deliberazione però potrebbe essere ritenuta dagli esercenti illecita e quindi impugnabile, è dunque fondamentale l’impegno della Regione a verificarne e difenderne la legittimità;
- Sarebbe augurabile che le prescrizioni indicate nella deliberazione fossero estese anche agli esercizi in cui già si trovano apparecchi per il gioco di azzardo lecito.

**Udita** la replica dell’Assessore regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, Maria Sandra Telesca, la quale ha rassicurato sulla validità normativa dell’atto chiarendo come anche la scelta di non estenderne, per il momento, l’applicabilità agli esercizi già in possesso di apparecchi per il gioco lecito sia stata fatta proprio per ridurre l’eventualità di ricorsi da parte degli esercenti (la Giunta ad ogni modo, condurrà le verifiche del caso per valutare di intervenire con un apposito emendamento legislativo).

**Considerato** che nel corso della seduta non sono emerse ulteriori osservazioni;

**Ritenuto** di porre in votazione il parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1921 del 17 ottobre 2014, recante “Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell’articolo 6, comma 1, della L.R. 1° febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d’azzardo, e delle problematiche correlate)”.

**Preso atto** che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 14;

Favorevoli: 14;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

All'unanimità

### **DELIBERA**

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 1921 del 17 ottobre 2014, recante "Determinazione della distanza dai luoghi sensibili per la nuova collocazione di apparecchi per il gioco di azzardo lecito, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della L.R. 1° febbraio 2014, n. 1 (Disposizioni per la prevenzione, la cura e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle problematiche correlate)".

*La seduta ha termine alle ore 12.25.*

Il Responsabile della verbalizzazione  
F.to Ida Valent

Il Presidente  
F.to Ettore Romoli

N. B. : La deliberazione n. 43 relativa all'intesa sull'articolo 10 del DDLR finanziaria, nonostante in premessa sia indicato che "nel presente atto vengono riportate solamente le conclusioni a cui perviene il Consiglio delle autonomie locali, mentre gli interventi nella loro integralità saranno riportati a separato verbale che sarà successivamente elaborato", contiene già tutti gli interventi e le osservazioni che sono state formulate nella seduta.

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 19 NOVEMBRE 2014.

DDL n. . (Legge finanziaria 2015)

**CORREZIONI formali e/o corretto coordinamento interno delle norme**

**Artico 10**

- Al comma 7, lettera b) dopo le parole "funzioni amministrative" AGGIUNGERE le parole "da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai medesimi comuni" (ovvero la stessa locuzione riportata anche nella precedente lettera a)

**Articolo 14**

- Al comma 2 TOGLIERE le parole "**A decorrere dal 2013**".
- Al comma 6 SOSTITUIRE le parole "**comma 1**" CON "**comma 2**".
- Al comma 25 prima delle parole "triennio 2015-2017" AGGIUNGERE la parola "**del**".
- Al comma 33 SOSTITUIRE le parole "**comma 5**" CON "**comma 7**".
- Al comma 32 dopo le parole "decreto legislativo 118/2011" AGGIUNGERE le parole "**e successive modifiche ed integrazioni**".
- Al comma 34 il primo periodo va **SOSTITUITO** - per migliore leggibilità della norma - con il seguente: "*In via straordinaria i Comuni e le Province della Regione Friuli Venezia Giulia deliberano il rendiconto di gestione per l'anno 2014, entro il 31 maggio 2015.*"

\*\*\*\*\*

**DDLR finanziaria 2015. – modifica art. 14, comma 32.**

In relazione all'Armonizzazione bilanci e sua decorrenza (articolo 14, commi 31 e 32 del DDLR) gli uffici regionali hanno ricevuto suggerimenti da parte di alcuni responsabili dei servizi finanziari degli enti locali sulla norma proposta.

Dal confronto è emersa *l'esigenza di apportare una modifica normativa al comma 32, al fine di rendere più chiara l'applicazione dal 2015 dei nuovi principi contabili.*

Pertanto, si propone la seguente modifica dell'articolo 14, comma 32 del DDLR

Nuova versione proposta:

32. Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ~~adottano a decorrere dall'esercizio 2015 le disposizioni e i principi contabili~~ contenuti nel decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. ~~Pertanto,~~ nel 2015 gli enti locali della Regione adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.



*Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia*

### Alcune osservazioni su

## “Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (Legge Finanziaria 2015)”

Dall'analisi dei dati riportati nello schema del Disegno di legge trasmesso dal Consiglio delle Autonomi locali, **relativamente all'art. 10 (Finalità 9 - Sussidiarietà e devoluzione)**, si evince quanto segue:

	2013	2014	2015
Totale assegnazione EE.LL.	386.678.675,32	391.761.154,59	391.741.470,13
<i>Di cui trasferimenti ordinari a:</i>			
Province (*)	32.462.164,70	31.754.466,49	35.370.000
Comuni (*)	273.182.842,87	287.198.930,50	317.694.970,13
Personale da FFSS	180.000,00	180.000,00	160.000,00
Aspettative sindacali.	120.000,00	120.000,00	220.000,00
Comuni turistici	600.000,00	Zero	Zero
Comunità montane (*)	5.554.762,66	5.433.664,89	5.896.500,00
Comunità Collinare del Friuli			60.000,00
Comparto unico personale	32.788.905,09*	32.074.083,71	Zero (*)
Unioni di Comuni	5.000.000,00	5.000.000,00	Zero
Scuola formazione funzione pubblica	1.000.000,00	Zero	Zero
A comuni vari per specifici fini	790.000,00	Zero	340,00,00
Comma 4			
• Limite d'impegno Province (2008/15 anni)	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
• Limite d'impegno Province ( 2007 )	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00



<i>Assegnazioni extra-compartecipazioni erariali e perciò a carico del bilancio generale</i>			
Addizionale consumo energia elettrica	30.000.000,00	25.000.000,00 più 7.920.000 (con Legge regionale di Assestamento)	25.000.000,00
Fondi funzioni trasferite LR n. 24 /2006	12.550.000,00	12.150.000,00 (trasferimento originario 5.150.000 integrato con 7 mln con legge di assestamento)	3.150.000,00

(\*) Comprensivo di quota derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego.

## ***PRIME OSSERVAZIONI E PROPOSTE DI EMENDAMENTO***

### **Art. 10**

#### ***(Finalità 9 – Sussidiarietà e devoluzione)***

**1.**

#### **1. Comma 5 (Trasferimento ordinario unitario)**

*Le Province sembrano registrare un incremento del trasferimento ordinario di 3.615.533,51 di euro rispetto al 2014.*

*Si osserva, tuttavia, che alle Province e a tutti gli altri enti locali non risulta assegnato per l'anno 2015 il fondo (che nel 2014 ammontava complessivamente a 32.074.083,71 euro) sempre concesso a titolo di concorso agli oneri derivanti dall'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego*

*Il maggiore trasferimento ordinario assegnato per il 2015, risulta, pertanto, appena adeguato a coprire tale mancata previsione che per le Province ammonta a circa 3.630.000.*

#### **2. Comma 6 (Modalità di erogazione del trasferimento ordinario)**

La norma dispone che il 30% venga erogato entro il 31 marzo 2015, la restante parte 'secondo le modalità descritte nel comma 35': "in relazione alle effettive necessità di cassa comunicate dai soggetti beneficiari con le modalità di cui al comma 36 – cioè, esclusivamente in via informatica – erogando prima il fondo per il minor gettito energia elettrica e poi quello per il trasferimento ordinario unitario".

Tale modalità di erogazione va rivista e ripristinato quanto fino ad oggi avvenuto.

**⇒ Si chiede, pertanto, la modifica del comma 6 come segue: "L'assegnazione prevista dal comma 5 è disposta con le seguenti modalità e tempi, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale: la prima rata, pari al 30 per cento dello spettante, è erogata entro il 31 marzo 2015; la seconda rata, pari al 30 per cento dello spettante, è erogata entro il 31 luglio 2015; la terza rata, pari al 40 per cento dello spettante è erogata entro il 31 ottobre 2015".**

⇒ In subordine, si chiede che la valutazione delle necessità di cassa siano lasciate alla valutazione delle singole amministrazioni e non possano essere sindacate dall'Amministrazione regionale.

### 3. Comma 21 (L.r. 24/2006)

La risorse per il finanziamento delle funzioni trasferite ex L.r. 24/2006, sono drasticamente ridotte: **mancano almeno 9,4 milioni di euro!**

Non c'è, poi, alcuna posta che rimborsi le Province per l'esercizio delle funzioni delegate.

⇒ **Si chiede, perciò, assicurazione affinché la Giunta regionale - in attuazione di quanto disposto nel successivo comma 22 - "Con legge di assestamento del bilancio regionale si procederà all'iscrizione delle ulteriori risorse di parte capitale per il finanziamento delle funzioni di cui al comma 21", integri le risorse mancanti fino al raggiungimento di quanto indicato, cioè 9,4 milioni di euro..**

### 3. Comma 19 (Addizionale energia elettrica)

Come già nell'anno 2014 l'importo destinato quale 'rimborso' alle province conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia risulta **insufficiente anche quest'anno per almeno 7,9 milioni di euro.**

Si ricorda, al riguardo che la normativa è inequivocabile<sup>1</sup>

⇒ **Si chiede, perciò un maggiore stanziamento o, in alternativa, un emendamento - similmente a quanto avviene per le funzioni trasferite di cui al comma 21 precedente - del seguente tenore "Con legge di assestamento del bilancio regionale si procederà all'iscrizione delle ulteriori risorse di parte corrente per il minore gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali sul consumo dell'energia elettrica", integrando le risorse mancanti fino al raggiungimento di quanto indicato.**

---

<sup>1</sup> Art. 10 LR n. 14 /2012 La giunta regionale è autorizzata ad assegnare ai Comuni e alle Province le quote di minor gettito conseguente all'abrogazione delle addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, disposta dall'articolo 4, commi 10 e 11, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16 , convertito in legge, con modificazioni, dall' articolo 1, comma 1, della legge 26 aprile 2012, n. 44 , recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento". Il riparto è disposto sulla base della media del gettito accertato dell'addizionale relativo agli anni 2009-2011, risultante dai certificati di conto di bilancio dei singoli enti ed è assegnato d'ufficio e in unica soluzione entro il primo semestre di ogni anno, in relazione all'ammontare delle risorse disponibili, fino a concorrenza del dovuto, con priorità a favore delle Province

D. Legge n. 16 /2012 art. 4 A decorrere dal 1° aprile 2012, al fine di coordinare al fine di coordinare le disposizioni tributarie nazionali applicate al consumo di energia elettrica con quanto disposto dall'articolo 1, paragrafo 2, della direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 92/12/CEE, l'articolo 6 del decreto-legge 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n. 20, è abrogato. **Il minor gettito per gli enti locali derivante dall'attuazione del presente comma, pari a complessivi 180 milioni di euro per l'anno 2012 e 239 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2013, è reintegrato agli enti medesimi dalle rispettive regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e di Bolzano con le risorse recuperate per effetto del minor concorso delle stesse alla finanza pubblica disposto dal comma 11**

#### **4. Comma 24 (Funzioni in materia di politiche del lavoro)**

Le risorse per il finanziamento della gestione dei beni messi a disposizione degli uffici del lavoro e per il sostegno e il potenziamento degli uffici preposti alle rispettive funzioni vengono ridotte di un milione di euro: da 1.627.648,00 euro a 627.648,00 euro.

⇒ **Si chiede perciò il rimpinguamento del milione mancante:** si osserva che, se è in vista il trasferimento delle funzioni in capo alla costituenda “Agenzia regionale dell’impiego”, le riduzioni ai trasferimenti per la gestione delle sedi si ripercuoterà direttamente sul loro stato e la loro funzionalità, di conseguenza, chi si troverà a subentrare nella gestione dovrà comunque porvi mano (e, probabilmente, investire anche più risorse!).

#### **5. Comma 27 (Estinzione anticipata dei mutui)**

Il comma 27 dispone che l’Amministrazione regionale possa concorrere agli oneri corrispondenti alle penalità connesse ad operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni e, al comma 31, si autorizza a tale fine la spesa di 2 milioni di euro. Il concorso di cui al **comma 27** è determinato nella misura dell’95%.

⇒ **Si chiede che le Province non vengano escluse da tale possibile beneficio.** Il comma 27 va perciò integrato come segue: “L’Amministrazione regionale concorre agli oneri corrispondenti alle penalità connesse ad operazioni di estinzione anticipata del debito da parte dei Comuni **e delle Province**”.

#### **In merito alle previsioni di spesa contenute nelle Tabelle allegate**

##### **1. Capitolo 3814.**

Si osserva che i fondi per il riequilibrio della spesa “trasferita” alle Province per la funzione “Motorizzazione civile” sono previsti nella misura di 2.000.000, contro un’esigenza segnalata di almeno 3.700.000 (che potrebbe ulteriormente crescere).

⇒ Anche il Fondo 2014 risultava di pari importo e, come tale insufficiente, per cui è *more solito* si chiede che vi sia un rimpinguamento del capitolo in sede di assestamento del bilancio.

##### **2. Capitolo 8551.**

Si osserva che non vengono più trasferiti alle Province 300 mila euro di incentivi alla cooperazione sociale.

##### **3. Capitolo 4258.**

Si osserva che il fondo per la copertura dei danni causati dalla fauna selvatica ammonta a 50.000 euro, cifra ritenuta del tutto insufficiente.

⇒ Si chiede che vi sia un rimpinguamento del capitolo per almeno 500.000 euro.

##### **4. Capitolo 3977.**

Si osserva che vi è una riduzione di 65 milioni di euro del finanziamento alle province per l’esercizio delle funzioni delegate in materia di Trasporto pubblico locale

⇒ L'importo non deve preoccupare perché la nuova gara per l'aggiudicazione del servizio di TPL è già partita e si prevede che l'assegnazione avverrà il 1° luglio. Per cui le province hanno già la metà del budget necessario (60 milioni di euro perché anticipa il 90% della spesa). La seconda parte dell'anno verrà quindi posta a carico del bilancio regionale. Nel caso ci dovessero essere degli slittamenti nell'aggiudicazione della gara, la Regione ha già in bilancio le risorse necessarie per coprire l'intero anno e, quindi, provvederà ad assegnarle pro quota alle Province.

#### art. 14

#### ***(Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione e altre norme contabili)***

##### *Premessa :*

Il comma 1 recita "Le disposizioni del presente articolo integrano la disciplina del "Sistema regionale integrato" ecc... non appare consono al reale, limitato contenuto dell'articolo! Infatti, la gestione del 'patto' continua esattamente come nell'anno 2013 e 2014 in totale adesione alle disposizioni nazionali per tutte le province d'Italia, come puntualmente viene definito dal Protocollo fra lo Stato e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, siglato in data 23 ottobre 2014, e così si proseguirà fino al 2017.

#### **PRIMA OSSERVAZIONE - EMENDAMENTO**

In tale contesto sembra del tutto inaccettabile la ridotta percentuale di spazi regionali che il **comma 4** prevede: "La cessione di spazi finanziari da parte della Regione è quantificata, per il 2015, in una percentuale pari almeno al 30 per cento dell'obiettivo specifico del saldo finanziario..."

Tale percentuale - che corrisponde a meno di 34 milioni di euro - si chiede che venga portata almeno all'80% ; percentuale ritenuta congrua in considerazione delle necessità delle autonomie locali e in raffronto con le disponibilità della Regione che, giusto il Protocollo citato, vengono definiti in ben 4.884,61 milioni di euro!!!! Il confronto di congruità appare immediato !

#### **SECONDA OSSERVAZIONE- EMENDAMENTO**

Il **comma 10** dispone come segue: "Gli spazi finanziari verticali regionali di cui al **comma 4** sono suddivisi in due quote: a) quota generale, da ripartirsi secondo criteri fissati con deliberazione della Giunta regionale; b) quota straordinaria, da destinare a sopravvenute esigenze di natura particolare o urgente.

Detto comma non definisce i criteri di riparto! Abbiamo già osservato quest'anno i disagi causati dalla gestione della Regione. In ogni caso appare difficilmente accettabile che oggi non vi siano più criteri in legge e tutto venga lasciato **alla discrezione della Giunta regionale senza nemmeno alcuna certezza nemmeno di adeguati confronti.**

#### **La proposta che si avanza è la seguente:**

- Una volta nota la cifra degli spazi che la Regione deciderà di assegnare alle autonomie locali, dedotte le pendenze/trascinamenti pregressi, gli spazi verranno ripartiti nella stessa misura percentuale fra tutti gli enti richiedenti, sulla base delle esigenze segnalate da ciascuna amministrazione.

### TERZA OSSERVAZIONE- EMENDAMENTO

**Il comma 16**, così dispone: “Nei confronti degli enti locali che non rispettino l'obiettivo determinato ai sensi del comma 4 , oltre alle altre sanzioni previste dalla legislazione regionale vigente, con la legge finanziaria regionale sono ridotti, nell'anno successivo, i trasferimenti ordinari. La riduzione è pari alla differenza tra il saldo finanziario realizzato dall'ente e l'obiettivo programmatico annuale”.

Tale comma va soppresso essendo inaccettabile che si riducano le entrate di un bilancio comunale o provinciale su cui si basano le erogazione dei servizi ai cittadini in conseguenza di un eventuale sfornamento dei termini del Patto. Appaiono sufficienti le sanzioni precedentemente previste.

### QUARTA OSSERVAZIONE- EMENDAMENTO

**Il comma 17**, così dispone: “Fermo restando il sistema sanzionatorio previsto ai commi 15 e 16, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno, la Giunta regionale, con proprio atto deliberativo, può disporre ulteriori misure premiali e penalità anche in relazione alla gestione degli spazi finanziari ceduti agli enti locali.

Il comma 17 va completamente riformulato prefigurando e disciplinando invece in tale delicata materia, un confronto tecnico da effettuarsi contestualmente alla determinazione degli spazi regionali che verranno ceduti. Le penalità, in ogni caso, dovranno essere stabilite tenendo anche conto delle tante oggettive situazioni che si possono determinare in ciascuna amministrazione, spesso supposta inadempiente per cause non ad essa oggettivamente imputabili.

### QUINTA OSSERVAZIONE- EMENDAMENTO

Dai commi 31 e 32 si evince che la Regione non intenda applicare nel 2015 per sé le nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci, mentre parrebbe che impone un tanto agli enti locali tale disciplina!

Se così fosse – richiamato il disposto di cui all'art. 7 del protocollo fra Stato e Regione del 23 ottobre u.s., che dispone diversamente - si suggerirebbe, quanto meno, il seguente emendamento:

“32. Gli enti locali del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia adottano per l'esercizio 2015 le disposizioni contenute nel decreto legislativo 118/2011 che prevede, **anche** l'adozione, nel 2015, degli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 con funzione autorizzatoria, ai quali gli enti medesimi affiancano, con funzione conoscitiva, gli schemi previsti dalle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato. A decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 118/2011 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

## APPENDICE

### **Stima gettito tributi. Da ripartire in Legge finanziaria**

**Fonte: Legge regionale Finanziaria e legge regionale di assestamento del bilancio.  
Gettiti previsti ed accertati**

<b>Finanziaria 2010</b> (LR n. 24/2009)	Previsione	450.646.153	
Assestamento (LR n. 11/2011)	Accertato	470.565.284	Positivo
<b>Finanziaria 2011</b> (LR n.22/2010)	Previsione	431.370.547	
Assestamento (LR n. 14 /2022)	Non reso noto		Non effettuato
<b>Finanziaria 2012</b> (LR n. 18/2011)	Previsione	408.682.662	
Assestamento (LR n. 6/2013)	Non reso noto		Negativo (con rinuncia)
<b>Finanziaria 2013</b> (LR n. 27/2012)	Previsione	370.592.213	
Assestamento (LR n. 15/2014)	Accertato	477.817.887	Positivo
<b>Finanziaria 2014</b> (LR n. 23/2013)	Previsione	366.761.155	=====
<b>Finanziaria 2015</b>	<b>Previsione</b>	<b>366.741.155</b>	

Come si nota le previsioni su cui si basano le attribuzioni sono spesso molto diverse dall'accertamento successivo.

Nel 2015 le previsioni sono piuttosto basse (si confronti con il gettito certo del 2013, oltre 100 milioni in più rispetto al previsto!). Probabilmente in quanto non si sa la sorte dell'IRAP, in dipendenza della Legge di stabilità 2015 in via di definizione.

Comunque, mancano i 28 milioni messi da parte proprio per gli enti locali con la legge regionale di assestamento del 2014.

## DDL R FINANZIARIA

**ART. 10 SUSSIDIARIETA' E DEVOLUZIONE**

Il fondo a favore dei Comuni (pari a 317.694.970 e comprensivo anche della quota relativa al comparto unico, che negli anni scorsi era separata) sembra sostanzialmente in linea con lo stanziamento iniziale 2014. Si prevede però la seguente modalità di riparto:

- € 222.386.479,13 in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno scorso;

- € 95.308.491 a favore dei soli comuni facenti parte di Unione Territoriale Intercomunale prevista dal DDLR di riordino delle autonomie locali.

Questo implica l'impossibilità di quantificare autonomamente gli importi che derivano da una situazione peraltro da definire, visto che la legge non è ancora approvata.

L'impatto rispetto all'attuale sistema di riparto deve essere chiarito da subito (ci deve essere confermato se possiamo contare sugli importi iniziali 2014).

Inoltre, dovrebbe essere definita già ora la destinazione della quota rilevata a rendiconto 2013 con vincolo a favore delle autonomie locali e non attribuita nel corso del 2014; tempi e importi per la necessaria programmazione da parte degli enti.

• *si chiede comunque di quantificare un meccanismo di decentralizzazione finanziaria alla riforma,*

**ART. 14 NORME COORDINAMENTO FINANZA PUBBLICA**

La regione prevede cessione di spazi finanziari per una percentuale pari al 30% dell'obiettivo assegnato al sistema delle autonomie locali della Regione.

Si rinvia la quantificazione degli spazi da attribuire ad ogni ente locale a deliberazione della Giunta Regionale da adottarsi entro il 30 aprile 2015.

Non si fa più riferimento all'individuazione di opere strategiche individuate dalla regione come previsto nel 2014.

Il termine per l'approvazione dei bilanci è confermato nei 60 giorni dall'adozione della delibera di cui sopra. (max 30 giugno)

Opportuno prevedere modalità flessibile di monitoraggio che possa tener conto dell'andamento dei lavori pubblici che risentono di vari fattori non prevedibili, quali problemi delle imprese nel realizzare i lavori e a essere pagate.

Necessità di coinvolgere gli enti, anche mediante i tavoli tecnici già istituiti, al fine di comprendere le criticità in tempo reale nel tentativo di risolverle tempestivamente.

Si prevede inoltre l'avvio dal 2015 per gli EE.LL. della contabilità armonizzata.



**COMUNE DI ARTEGNA**  
Medaglia d'oro al merito civile

Piazza Marnico, 21  
33011 - ARTEGNA (UD)

tel. 0432 977811  
fax 0432 977895  
[info@com-artegna.regione.fvg.it](mailto:info@com-artegna.regione.fvg.it)  
PEC: [comune.artegna@certgov.fvg.it](mailto:comune.artegna@certgov.fvg.it)  
[www.comune.artegna.ud.it](http://www.comune.artegna.ud.it)  
C.F. 82000370302  
P.IVA 01071420309

Gemellato con :



Breitenbach (CH)

Prot. n. 6941

Artegna, 03.11.2014

All'Assessore alla Funzione Pubblica ed Autonomie Locali

**Paolo Panontin**

Via Sabbadini, 31

33100 - Udine

Al Direttore Servizio Finanza Locale

**Salvatore Campo**

Via Sabbadini, 31

33100 - Udine

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali

**Ettore Romoli**

Via Sabbadini, 31

33100 - Udine

Al Presidente dell'ANCI Friuli Venezia Giulia

**Mario Pezzetta**

Piazza XX Settembre

33100 - Udine

Oggetto: Extra gettito IMU 2014

Invio la presente nota con la speranza che le informazioni avute a riguardo del tema in oggetto siano prive di fondamento e che tutto rientri nella normalità.

In data 28 ottobre il Servizio Finanza Locale ha inviato ai Comuni una lettera con l'allegato A per il calcolo dell'extra gettito IMU 2014.

Per tale calcolo, mancando i dati certi per ciascun Comune, si è dovuto attingere gli stessi dal sito IFEL, dove il gettito IMU standard 2013, su cui calcolare l'extragettito IMU 2014, risulta essere la somma dell'abitazione principale (esente per norma e quindi non incassata dai Comuni) con quella degli altri immobili. Inoltre, anche le detrazioni per i figli (abitazione principale) vengono sommate a quanto sopra.

Il risultato costituisce la risorsa standard 2014 su cui i Comuni sono chiamati a versare l'extragettito. **Pura follia !**



Vengo a fare l'esempio del Comune di Artegna.

- IMU incassata nel 2013 (escluse le prime case) : 354.157,61 €
- Extrageffito 2013 : 75.567,00 €

considerato che il Comune non ha modificato le aliquote nel 2014:

- IMU prevista per il 2014 (escluse le prime case) : 350.000,00 €
- Extrageffito previsto per il 2014 ed inserito a bilancio : 75.567,00 € (uguale a quello del 2013 seguendo le indicazioni della Regione in occasione della predisposizione del bilancio comunale)

Invece, secondo quanto risulterebbe dalle modalità di calcolo dello Stato per l'extrageffito per il 2014 (dati IFEL):

- IMU, abitazione principale : 112.502,00 €
  - IMU, altri immobili: 345.000,00 €
- |            |              |
|------------|--------------|
| Totale IMU | 457.784,00 € |
|------------|--------------|

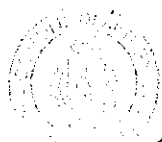
da cui deriverebbe, con alcune detrazioni per gli immobili di proprietà comunali e per un importo a nostro favore comunicatoci dal Servizio Finanza Locale, un extrageffito di 214.063,47 €, con susseguente buco di bilancio comunale di 138.496,47 € che si evidenzia a fine anno a giochi fatti !

Mi sembra quindi chiaro che si tratti di follia al massimo grado, dove per l'extrageffito si utilizzano stime di incasso che non possono essere conseguite dai Comuni per l'esenzione del tributo previsto dalle norme. Senza parlare che ancora non ci sono dati certi e che siamo alla fine dell'anno.

Spero che il tutto possa risolversi in una bolla di sapone, perché altrimenti saremmo di fronte ad un furto dello Stato ed ad una azione insufficiente della Regione Friuli Venezia Giulia a difesa dei propri Comuni, oltre ai problemi di bilancio degli stessi.

Infine, si chiede, anche al CAL ed all'ANCI, di prendere azioni sul tema, iniziando da una puntuale informazione ai Comuni.

Ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti.



Il Sindaco

Aldo Daici